

Gli obiettivi dell'attività INFM nel triennio sono:

- Implementazione di nuove strutture che conferiscono organicità e coerenza di intervento nella rete di ricerca dell'Istituto, potenziando la presenza dell'unità presso l'ESRF a Grenoble (Operative Group Grenoble, OGG) e rinforzando la gestione a livello locale attraverso i Servizi di Gestione Decentrata (SGD);
- Trasformazione, ai sensi della legge 370 (comma 4, art. 10) del 19/10/1999 della Società Sincrotrone Trieste in Società di interesse pubblico e conseguente aggravio dell'IVA sul bilancio;
- Introduzione di nuovi programmi, in particolare dedicati all'ammodernamento delle facilities disponibili presso il Sincrotrone di Trieste, all'avvio di programmi di neutronica (AUSTRON, ESS) ed a iniziative nell'ambito dei nuovi Fondi Strutturali;
- Potenziamento dell'attività con risvolti applicativi, sia attraverso nuove realtà imprenditoriali scaturite dalla ricerca scientifica (Spin-off) sia attraverso rapporti e progetti di trasferimento tecnologico e sviluppo applicativo in collaborazione con imprese esistenti.

Tali azioni saranno perseguite tramite le seguenti tipologie di intervento:

- La prosecuzione del sostegno all'utilizzo delle grandi infrastrutture nazionali ed internazionali, anche attraverso l'assunzione diretta, con altri Enti di ricerca, delle necessarie responsabilità di gestione nel laboratorio ELETTRA di Trieste, come recentemente indicato nella Legge n. 370 del 19/10/1999, art.10 comma 4, e con il completamento delle altre iniziative europee.

- L'ulteriore rafforzamento, anche in senso multidisciplinare, della ricerca universitaria nel campo specifico e nei campi vicini della scienza dei materiali, della sensoristica e strumentazione avanzata, della biofisica, delle scienze legate ai problemi ambientali e delle scienze spaziali;
- Un deciso rafforzamento delle azioni di collegamento tra la ricerca di base ed il mondo dell'innovazione industriale, anche attraverso il maggiore orientamento delle attività formative presso le Università, e il supporto alla localizzazione di nuove attività industriali presso di esse anche in collegamento con Enti finanziari e imprenditoriali, quali, ad esempio, la "Imprenditoria Giovanile S.p.A.". Queste attività sono programmate in collegamento con iniziative di ricerca e di produzione, avviate in comune e in sinergia con le altre entità operanti sul territorio;
- Il consolidamento e l'ampliamento delle attività di divulgazione e di formazione scientifico-tecnica, con livello ed impostazione europei, per la crescita delle capacità scientifico-tecniche del Paese;
- La continua innovazione delle infrastrutture e delle metodologie tecnico-gestionali per una gestione di tipo avanzato ed adeguato allo standard europeo della ricerca e delle sue ricadute;
- L'ampio utilizzo di valide e incisive metodologie di valutazione e di autoaggiornamento, e la loro applicazione a tutte le attività e risorse, agli effetti dell'ottimizzazione nella acquisizione e nell'uso dei risultati.

Per fare fronte a questi impegni, nel corso dell'esercizio 1999, si è proceduto nel seguente modo:

Progetto Luce di Sincrotrone

Nel corso del 1999 le risorse del progetto Luce di Sincrotrone sono state investite principalmente per ottenere un rapido completamento delle quattro nuove linee di luce avviate, nel corso del passato piano triennale, presso la sorgente ELETTRA (Trieste): alla fine del 1999 LILIT ha completato la costruzione ed iniziato il collaudo mentre APE, BACH ed X-MOSS sono in fase di costruzione ed inizieranno il collaudo nel corso dell'anno 2000. Gli altri progetti già attivi ad ESRF (GILDA, Collaborazione L'Aquila-BL21, AXES) ed ELETTRA (ALOISA e GAPH) hanno regolarmente proseguito l'attività di esperimenti programmata e realizzato alcuni ammodernamenti. Tre di questi progetti sono stati realizzati e/o sono gestiti in collaborazione con altri Enti di Ricerca (CNR, INFN). Nel corso del '99 tutte le linee di luce attive sono state aperte all'utilizzo da parte di ricercatori italiani e stranieri sulla base di una selezione, effettuata da parte di comitati di esperti nominati dall'Ente (congiuntamente con gli eventuali altri Enti gestori), di proposte di esperimenti. L'utilizzo della radiazione di sincrotrone da parte dei gruppi di ricerca, non limitato alle sole linee gestite da INFM, è stato supportato mettendo a disposizione dei gruppi di ricerca finanziamenti che, di regola, coprono le spese di viaggio e soggiorno per due ricercatori più quelle di eventuale piccola strumentazione specifica per ogni esperimento, che sia stato vagliato ed approvato da uno dei comitati scientifici per la selezione delle proposte.

Per garantire il funzionamento dei progetti, nel corso del 1999 il personale INFM completamente dedicato al progetto Luce di Sincrotrone era composto da 13 ricercatori, operanti a Trieste e a Grenoble e da un gruppo di supporto tecnico (per un totale

di 5 tecnici e 2 amministrativi) ad Elettra, per un costo totale pari al 21% del budget del progetto per l'anno 1999. Ad ESRF i progetti si avvalgono del sostegno tecnico ed amministrativo del gruppo di Grenoble, O.G.G.. La formazione di personale scientifico viene attuata a vari livelli (da laureandi ai post-dottorati). Nel corso del 1999 la Commissione Luce di Sincrotrone ha assegnato 12 borse (della durata da 3 a 6 mesi) per lo svolgimento di tesi di laurea presso i sincrotroni, 2 borse di dottorato su specifiche tematiche di luce di sincrotrone e ulteriori borse di dottorato ed assegni di ricerca sono stati assegnati da parte dei singoli progetti.

Nel corso del '99 è stata avviata la procedura per il rinnovo dell'accordo congiunto CNR-INFN-INFN per la linea GILDA ad ESRF e sono stati sottoscritti gli accordi per le linee APE e LILIT ad ELETTRA.

Progetto Spettroscopia Neutronica

Nell'ambito del progetto Spettroscopia Neutronica l'INFN garantisce alla comunità italiana l'accesso al laboratorio ILL di Grenoble, di cui è partner scientifico, sostenendo una quota di partecipazione che è stata pari al 2,5% per l'anno 1999 e sarà il 3% a partire dall'anno 2000. Nell'ambito della convenzione INFN-ILL, durante il 1999, le richieste di esperimenti, presentate da gruppi italiani, sia di afferenti all'INFN che di ricercatori esterni, sono state 63, pari al 4.5% del tempo totale richiesto, e di queste proposte ne sono state approvate 33, pari al 3.2% del tempo totale assegnato. Le attività dei ricercatori INFN hanno riguardato prevalentemente le tematiche delle Sezioni B, C e D.

Il progetto Spettroscopia Neutronica comprende anche la partecipazione dell'INFN alla sorgente LLB di Saclay: nell'anno 1999 le proposte presentate da parte di ricercatori italiani, per lo più appartenenti a gruppi diversi da quelli che operano presso ILL, sono state 25 e di queste ne sono state accettate

16 per una percentuale di tempo macchina assegnato pari a circa il 4% del tempo totale. Le linee di attività appartengono, anche in questo caso alle Sezioni B, C e D.

Nel corso del 1999, nell'ambito del progetto Spettroscopia Neutronica, sono proseguite le attività dei vari progetti, già attivi nel 1998. Presso l'ILL sono in corso i due progetti BRISP (CRG-B) e IN13 (CRG-A), mentre presso LLB, da numerosi anni si è sviluppata una collaborazione sul diffrattometro per sforzi residui, DIANE, che è una facility per ricerche di tipo applicativo o industriale e che permette di assegnare ad utenti INFN, come previsto dal relativo accordo, 42 giorni di misura all'anno. Per quanto riguarda lo spettrometro BRISP, l'attività svolta nel 1999 ha riguardato soprattutto l'organizzazione delle relazioni per lo sviluppo del progetto all'ILL e l'inizio della progettazione di alcune parti dello strumento, mentre per quel che riguarda lo spettrometro IN13, nel 1999 è stato completato l'upgrade dello strumento, come previsto, e nel primo anno di attività sono stati condotti 16 esperimenti, sia dal team francese, sia dal team italiano, partners del CRG, sia da gruppi esterni al CRG, sulla base di una selezione di proposte effettuata da una commissione nominata dagli Istituti scientifici sostenitori del CRG.

Nel 1999 il personale INFN completamente dedicato al progetto Spettroscopia Neutronica, con sede a Grenoble, consisteva di due ricercatori, un tecnico e un assegno di ricerca. I progetti basati ad ILL si avvalgono del sostegno tecnico ed amministrativo del gruppo di Grenoble, O.G.G..

Progetto Calcolo

Nell'ambito dell'accordo scientifico con il CINECA, rinnovato alla fine del 1998, l'INFN possiede il 25% del computer parallelo SGI-Cray1200E a 256 nodi e del computer avanzato SGI-Origin 2000 a 64 nodi. L'accordo prevede l'amministrazione da parte del CINECA del sistema con un

tempo di elaborazione totale di più 700000 ore/nodo all'anno a disposizione degli utilizzatori INFM per il periodo 1999-2001.

Nel corso del 1999 sull'elaboratore Cray T3E del CINECA sono stati approvati 26 progetti di supercalcolo e ad essi sono state assegnate le ore/calcolo disponibili, sulla base di una procedura di referaggio internazionale coordinata dalla commissione calcolo dell'INFM. Questi progetti coinvolgono ricercatori di quasi tutte le sezioni INFM e di altre discipline. Le Unità di Ricerca particolarmente interessate all'uso del supercalcolo sono finora: Cagliari, Genova, Firenze, L'Aquila, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Pisa (Scuola Normale Superiore), Roma, Torino, Trieste (SISSA) e Trento.

Una parte minore delle risorse di calcolo nel 1999 sono state assegnate:

1. come grant promozionali (limitati a 2000 ore/nodo) con lo scopo di dare una prima opportunità di avvicinarsi al calcolo parallelo, per un totale di 16000 ore/nodo;
2. in via sperimentale come grant per invitare esperti stranieri, per periodi da 2 a 6 mesi, con l'obiettivo di stimolare l'avvio di nuovi progetti di ricerca in cui sia sostanziale l'aspetto legato al calcolo ad alte prestazioni, per un totale di 20000 ore/nodo.

Nell'ambito internazionale, dal 1996 l'INFM ha firmato la Convenzione per aderire al CECAM (Centre Europeen de Calcul Atomique et Moleculaire di Lione), con la quota minima di partecipazione prevista, pari a 100.000 FF.

Programma Operativo Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/1999

Finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca destinato all'utilizzo di Fondi Strutturali della Unione Europea ed approvato dalla Commissione Europea, si è proseguita la realizzazione dei progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tre azioni previste (*Sviluppo*

Strumentazione e Prototipi, Assistenza Tecnologica alle imprese, Sviluppo Materiali) con iniziative che coinvolgono tutte le sedi del Mezzogiorno. In particolare sono state avviate le seguenti nuove iniziative:

Produzione di sensori magnetoelettrici per l'analisi di spostamenti, vibrazioni e flussi (Prof. Lanotte – Napoli);

Filtri per stazione base di telefonia mobile ed altri dispositivi a microonde basati su superconduttori (Prof. Vaglio – Napoli);

Studio, caratterizzazione e fabbricazione di prototipi a base di Silicio poroso per la rilevazione di gas tossici (Prof. Iadonisi – Napoli);

Gallium Nitride-based Heterostructures for blue light generation (Prof. Cingolani – Lecce);

MUST - Multifunctional Sudmicron Tool (Prof. Cingolani – Lecce);

Metal Hydrides for Energy Storage (Prof. Colavita – Cosenza);

Progettazione e costruzione di un microscopio ottico a campo prossimo a nanoantenna (Prof. Allegrini – Messina);

Materiali per microed optoelettronica integrata in silicio cresciuti tramite epitassia da fasci molecolari (Prof. Rimini – Catania)

Tali ricerche si sono aggiunte a quelle già avviate dal 1995 per le quali è proseguita l'attività di progettazione e sperimentazione.

Progetti di Ricerca Avanzata (PRA)

I progetti di ricerca avanzata sono strumenti innovativi in quanto permettono studi approfonditi su argomenti della ricerca di base di punta a livello internazionale attraverso una rapida concentrazione di risorse umane e finanziarie.

La loro particolare struttura consente di investigare le proprietà scientifiche peculiari e di impiegare strumentazione unica avvalendosi di gruppi di lavoro altamente competenti.

I bandi dei progetti hanno dato l'avvio a: PRA1996, PRA1997, PRA1998 e PRA1999

Nel luglio 1999 sono giunti a compimento i tre anni previsti per lo svolgimento dei seguenti PRA avviati nel 1996.

BEC - Indagine sperimentale e teorica della condensazione di Bose-Einstein in atomi alcalini confinati responsabile scientifico Prof. Stringari

HIREUV - Spettrometro di Brillouin ad alta risoluzione nel range UV responsabile scientifico Prof.ssa Benassi

HTCS - Studi teorici dello stato normale e superconduttivo dei materiali high T_c: sistemi di elettroni ed elettroni-fotoni fortemente interagenti responsabile scientifico Prof. Di Castro

HTSS - Sintesi e caratterizzazione di nuovi super-reticoli cuprati superconduttivi tramite PLD e MBE responsabile scientifico Prof. Balestrino

LOTUS - Spettroscopia fotoelettronica ultravioletta ad alta risoluzione a bassa temperatura responsabile scientifico Prof. Mariani

TUSBAR - Barriere di Schottky regolabili responsabile scientifico Prof. Franciosi

Per completare le attività previste, tutti i progetti hanno potuto disporre dei fondi fino a dicembre 1999. Il progetto HIREUV è stato esteso, con delibera di Giunta Esecutiva, a tutto il 2000, poiché sono intervenuti alcuni problemi di organizzazione non imputabili alla volontà dei coordinatori.

Il Consiglio Scientifico ha acquisito le relazioni finali sui progetti BEC, HTCS, HTSS e TUSBAR, redatte dai responsabili e dai monitori seguendo uno schema predisposto. Lo schema prevedeva l'inserimento di commenti relativi sia ai risultati scientifici sia al management delle risorse umane e finanziarie fornendo un'analisi economica comparata degli obiettivi scientifici raggiunti e dei costi sopportati, dando un "valore alla ricerca".

Il Consiglio Scientifico ha deciso di divulgare alla comunità scientifica gli ottimi risultati ottenuti nell'ambito di questi

progetti attraverso una loro presentazione nel prossimo INFMeeting (Congresso Nazionale INFM).

A luglio del 1999, attraverso i monitoraggi periodici e le relazioni di fine milestone (periodo di attività), si sono altresì assegnati gli ulteriori finanziamenti per i milestone successivi per i seguenti PRA avviati nel 1997 (III ed ultimo milestone) e 1998 (II milestone).

CAT: generazione e rilevamento di sovrapposizione mesoscopia quantistica in mezzi parametrici (CAT states) responsabile scientifico Prof. Tombesi

CLASS: Materiali "cluster assembled" a base di carbonio responsabile scientifico Prof. Benedek

ELPHOS: Spettroscopia a fotoemissione elettronica al di sotto dei picosecondi responsabile scientifico Prof. Parmigiani

EPRI-MRI: Costruzione di immagini di campioni in vivo con combinazione di tecniche EPR-NMR responsabile scientifico Prof. Villa

FEXRAYS: Generazione di raggi X molli dell'ordine dei femtosecondi tramite impulsi laser ad alta energia responsabile scientifico Prof. De Silvestri

JT3D: Dispositivi elettronici HTCS responsabile scientifico Prof. Tafuri

PROCRY: Cristallizzazione di proteine responsabile scientifico Prof. Giglio

QTMD: Trasporto quantistico in dispositivi mesoscopici responsabile scientifico Prof. Tagliacozzo

TURBO: Turbolenza completamente sviluppata ed intermittenza responsabile scientifico Prof. Vulpiani

CADY: Dinamica del Calcio nelle cellule responsabile scientifico Prof. Rispoli

MACROREC: Riconoscimento bio-macromolecolare responsabile scientifico Prof. Desideri

SIMBRIS: Onde di Spin alle superfici e alle interfacce
responsabile scientifico Prof. Nizzoli

SPIS: Pseudo-gap in superconduttori ad alta temperatura
critica responsabile scientifico Prof. Cantelli

SUPERLAS: Laser a superreticolo nell'infrarosso a grandi
lunghezze d'onda responsabile scientifico Prof. Scamarcio

Attraverso l'esame delle relazioni intermedie redatte sia dai responsabili (Project Manager) sia dai monitori (designati dall'Istituto per garantire un adeguato controllo scientifico e finanziario), il Consiglio Direttivo ha potuto verificare il buon andamento dei progetti avviati nel 1997 e nel 1998, potendone confermare il finanziamento rispettivamente per il terzo ed il secondo anno di attività.

Il PRA QTMD, per il quale era stata inizialmente prevista una durata di 24 mesi, è stato prolungato a costo zero fino a giugno 2000.

Secondo la procedura di monitoraggio, nel novembre 1999 i responsabili dei PRA avviati nel 1998 hanno tenuto un'audizione presso il Consiglio Scientifico, il quale ha potuto verificare il generale procedere delle attività secondo gli obiettivi iniziali dettagliati nei "proposals" e suggerire alcune strategie da adottare al fine di potenziare e sviluppare le eventuali ricadute tecnologiche dei risultati conseguiti.

A partire dal giugno 1999 sono stati avviati i PRA in elenco, ai quali sono stati assegnati i monitori incaricati di seguirne lo svolgimento.

ELTMAG: Trasporto elettronico in sistemi magnetici granulari
responsabile scientifico Prof. Allia

MESMAG: Magnetismo su scala mesoscopica in cluster
molecolari responsabile scientifico Prof. Borsa

SSQI: Dispositivi informatici quantistici in strutture a stato
solido responsabile scientifico Prof. Rasetti

HOP: Il regime "Hopping" tra le temperature T_c e T_g
responsabile scientifico Prof. Tartaglia

La procedura dei progetti di nuovo avvio prevede che i responsabili tengano una relazione di apertura nel corso del Congresso Nazionale dell'Istituto e così è avvenuto per i PRA1999 durante i lavori dell'edizione INFMeeting 1999.

E' necessario segnalare che durante il 1999, nel mese di ottobre, è stato emesso un bando di chiamata per PRA2000. La presentazione è avvenuta per via telematica nel mese di dicembre ed ha riguardato venti proposte che sono state sottoposte ad esperti internazionali per la valutazione.

Altre Attività

Si è provveduto al potenziamento del Laboratorio nazionale TASC a Trieste con l'acquisto di un diffrattometro a raggi X con elevata risoluzione e del Laboratorio Nazionale Forum di Pisa attraverso l'avvio di nuove iniziative formative.

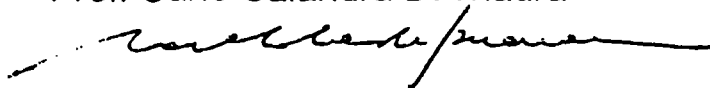
Relativamente alle attività che precedono si sottolinea come esse rispondono non solo alle esigenze della comunità di Fisica della Materia ma anche a quelle della intera comunità scientifica nazionale.

Infatti l'Istituto mette a disposizione le proprie linee di luce e stazioni sperimentali anche di ricercatori universitari di altre discipline che intendono avvalersene (chimici, biologi, mineralisti etc.) sostenendo l'attività di utenti che operano presso le sorgenti di luce di sincrotrone e neutronica: ciò in quanto l'INFM ha il compito istituzionale di promuovere queste attività e, nel caso della sorgente ESRF, di sostenere l'utenza italiana; tutte le iniziative avviate sono state intraprese con una programmazione strettamente coordinata con gli altri enti di

ricerca al fine di evitare sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse e nell'intento di ottenere il massimo ritorno scientifico.

Genova, 28 aprile 2000

Il Presidente
Prof. Carlo Calandra Buonauro



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 2/2000**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA
GENOVA**

Il giorno 14 del mese di Aprile 2000 si è riunito presso la sede dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, in Genova, corso Perrone 24, il Collegio dei Revisori per l'esame del bilancio consuntivo dell'esercizio 1999.

Sono presenti:

il Dr. Vittorio Pagano- membro effettivo designato dal ministero del Tesoro, del bilancio e per la programmazione economica, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

il dott. Remo Di Lisio- membro effettivo designato dal MURST.

Assiste alla seduta il dott. Sergio Luciano Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'esame dei documenti di bilancio, come sopra acquisiti, è successivamente proseguita il giorno 26 del mese di Aprile 2000 presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in Roma, Piazzale Kennedy n.20.

Sono presenti: Il dott. Vittorio Pagano- membro effettivo designato dal Ministero del Tesoro, del bilancio e per la programmazione economica, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

il dott. Luigi Mattei- membro effettivo designato dal MURST;

il dott. Remo Di Lisio- membro effettivo designato dal MURST.

Il bilancio consuntivo presentato all'esame del Collegio è accompagnato:

1. Dalla relazione del Presidente;
2. Dalla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione;
3. Dal bilancio economico;
4. Dal conto del patrimonio;
5. Dal bilancio per le separate attività di natura economica;
6. Dall'elenco dei residui attivi e passivi;
7. Dagli estratti dei conti al 31/12/1999.

I Revisori, prima di passare all'esame dei documenti di cui ai punti precedenti, premettono che nel corso dell'esercizio hanno dato adempimento al proprio mandato con:

- L'assistenza alle riunioni della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo chiedendo, quando lo ritenevano opportuno, chiarimenti sugli argomenti in discussione ed esprimendo il loro parere su argomenti specifici se richiesti;
- Effettuando verifiche periodiche alla cassa contanti ed ai conti sia della sede centrale che di quelli accesi dalle UDR e dai laboratori;
- Espletando verifiche alle scritture contabili ed ai registri obbligatori;

- Esaminando a campione gli atti deliberativi adottati;
- Esaminando a campione i titoli di pagamento ed i relativi allegati;
- Esaminando a campione i resoconti dei dipendenti dell'Istituto inviati dallo stesso in ispezione presso le UDR ed i laboratori.

Il Collegio evidenzia che le osservazioni svolte per l'attività di cui sopra sono rilevabili dai verbali redatti al termine di ogni singola seduta; dagli stessi verbali sono rilevabili le risposte ed i chiarimenti di volta in volta fornite dall'Ente.

Il consuntivo disposto dall'Ente, relativamente alla gestione di competenza, presenta il seguente quadro riepilogativo:

ENTRATE

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI	DIFFERENZE(1-2)	INCIDENZA % RES(5/2)
II DA TRASFERIMENTI CORRENTI	72.352.000.000	72.371.200.000	63.585.200.000	8.786.000.000	19.200.000	12,14%
III ALTRE ENTRATE	480.000.000	222.206.778	170.386.778	51.820.000	-257.793.222	23,32%
IV ALIQUOTA DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0,00%
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	88.474.649.312	81.556.803.126	57.067.253.980	24.489.549.146	-6.917.846.186	30,03%
PARTITE DI GIRO	25.213.000.000	5.568.281.144	4.788.825.752	779.455.392	-19.644.718.856	14,00%
TOTALI	186.519.649.312	159.718.491.048	125.811.666.510	34.106.824.538	-26.801.158.264	21,35%

USCITE

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZE (1 - 2)	INCIDENZA % RES(5/2)
I SPESE CORRENTI	70.425.111.518	70.443.047.223	69.502.902.397	940.144.826	17.935.707	1,33%
II SPESE IN CONTO CAPITALE	96.835.232.307	67.537.724.637	45.744.019.812	21.793.704.825	-29.297.507.670	32,27%
IV PARTITE DI GIRO	25.213.000.000	5.568.281.144	5.568.281.144	0	-19.644.718.856	0,00%
TOTALI	192.473.343.823	143.549.053.004	120.815.203.353	22.733.849.651	-48.924.290.819	15,84%

La gestione di competenza evidenzia un avanzo di L. 16.169.438.044.= derivante dalla differenza tra le entrate accertate e gli impegni assunti entro il 31/12/1999; detto avanzo, unito al risultato dell'esercizio precedente determina un avanzo di amministrazione pari a L. 41.166.170.731.=

Dai quadri di cui sopra si evidenzia che le previsioni definitive delle entrate e delle spese si sono discostate dagli accertamenti e dagli impegni rispettivamente per Lire 26.801.158.264 (minori accertamenti) e per Lire 48.924.290.819 (minori impegni).

Al riguardo si evidenzia che gli scostamenti di cui sopra, ove si tenga conto che l'Istituto nel corso del 1999 ha accentrato la gestione del personale e di altre tipologie di spesa, con conseguente minori trasferimenti di fondi alle UDR ed ai laboratori, ne deriva che attraverso le partite di giro, in previsione definitiva determinate in L.25.213.000.000, sono in effetti transitate solo Lire 5.568.281.144, pari all'importo delle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle competenze del personale.